

## «Il Comune acquista il palazzo di CasaPound»

C'è anche la sede di CasaPound nella lista degli immobili che il Campidoglio acquisirebbe nell'accordo raggiunto con il Demanio. L'intesa prevede che il Comune ceda edifici per 25 milioni di euro, ottenendo in cambio, tra l'altro, l'ex Manifattura Tabacchi. Secondo i consiglieri comunali De Luca (Pd) e Azuni (Sel), «sembra che l'intera operazione sia nata per assicurare una prestigiosa sede a questa organizzazione, continuando a proteggere movimenti che si ispirano al nazifascismo». Lo scambio, però, potrebbe non andare in porto: secondo Guidi (Pdl), «alla fine non si farà, per l'eccessivo costo di quell'immobile, al momento non sostenibile».

all'interno

## «Il Comune compra la sede di CasaPound»

►La denuncia del Pd  
Ma Guidi (Pdl) nega:  
costi troppo alti

### LA POLEMICA

C'è anche la sede di CasaPound nella lista degli immobili che il Campidoglio acquisirebbe nell'accordo raggiunto con il Demanio. L'intesa prevede che il Comune ceda allo Stato edifici per 25 milioni: la caserma dei carabinieri di via degli Armenti e quelle dei vigili del fuoco di via Marmorata, via Tuscolana e via Caposile. Ottenendo in cambio l'ex Manifattura Tabacchi all'Ostiense - destinata a ospitare uffici amministrativi comunali nel cosiddetto Campidoglio 2 - le aree di lungomare Amerigo Vespucci e lungomare Duilio a Ostia, l'ex Aeroidroscalo, il parco Lipu e l'area stradale di via Teulada. Oltre al fabbricato di via Napoleone III (valore stimato 11,8 milioni di euro) occupato dal movimento di estrema destra. «Ora che i locali sono del Comu-

ne, specialmente in un momento di forte difficoltà finanziaria per l'amministrazione - sottolineano i consiglieri comunali Athos De Luca (Pd) e Gemma Azuni (Sel) - si dovrebbe effettuare subito lo sgombero dei locali abusivamente occupati e destinare un immobile di così grande valore ad importanti attività, anche dello stesso Comune, che paga affitti ai privati per svolgere i propri compiti istituzionali». In realtà, attaccano gli esponenti dell'opposizione, «ci pare che l'intera operazione, sia nata per assicurare una prestigiosa sede a questa organizzazione, continuando a sponsorizzare e proteggere movimenti che si ispirano al nazifascismo». L'operazione, però, potrebbe non andare in porto. «Per ratificarla c'è bisogno di un'apposita delibera - spiega Federico Guidi (Pdl), presidente della commissione capitolina bilancio - Alla fine non si farà. Non per le obiezioni che ci pone la sinistra, bensì per l'eccessivo costo di quell'immobile, che al momento non è sostenibile».

**Fa.Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

